



Prot. Nr. 36 L.V/2017

Napoli, 22 Aprile 2017

Al **dott. Giuseppe MARTONE**
Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
NAPOLI

e.p.c.

Alla **dott.ssa Giulia Russo**
Direttore U.S.T. Campania
NAPOLI

Alla **dott.ssa Pierina CONTE**
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Ufficio Relazioni Sindacali
ROMA

Al **dott. Roberto SANTINI**
Segretario Generale Si.N.A.P.Pe
ROMA

Al **dott. Pasquale GALLO**
Segretario Regionale Si.N.A.P.Pe
NAPOLI

Oggetto: email n. 22 e 23 del 21/04/2017. Interpelli per l'accesso al Nucleo Operativo Collaboratori e ai Varchi Palazzo di Giustizia. Mancato rispetto degli accordi e delle prerogative sindacali.

Egregio Provveditore,

con riferimento alle informative in oggetto con cui vengono portate a conoscenza le OO.SS. dell'emanazione di due interpelli finalizzati all'assegnazione di alcune unità di Polizia Penitenziaria al Nucleo Operativo Collaboratori ed ai Varchi del Palazzo di Giustizia, questa O.S. non può esimersi dal contestarli con fermezza, **evidenziando palesi inosservanze degli accordi e delle prerogative sindacali, scaturite da un mancato confronto preventivo con le compagini sindacali.**

Segreteria Nazionale SiNAPPe

Via F. Orabona n. 141 Aversa (CE) E.Mail luigi-vargas@libero.it Telefax. 081.19663245

Cell. 339.4656666 E.Mail segreteria.nazionale@sinappcampania.it



Infatti, se da un lato non si può non apprezzare e condividere la volontà della Parte Pubblica di garantire la trasparenza e le pari opportunità attraverso l'adozione dello strumento dell'interpello, finora mai utilizzato per l'accesso ai posti di servizio in argomento, dall'altro corre l'obbligo di sottolineare il mancato rispetto del sistema di informazione, partecipazione ed esame sostanziatosi in un' assenza di confronto con le OO.SS. in merito alle procedure da adottare ed alla definizione dei criteri propedeutici all'emanazione degli atti di cui si discute.

In primo luogo si contesta **la mancata definizione delle dotazioni organiche delle articolazioni territoriali** in argomento nonostante le più volte sollecitate richieste di confronto. Non si comprende infatti come si sia giunti a determinare le unità da destinare ai Varchi del Palazzo di Giustizia ed al Nucleo Operativo Collaboratori senza una preventiva definizione delle piante organiche e della distribuzione dei carichi di lavoro che ne abbia stabilito l'entità. Argomenti, questi ultimi, che non possono ritenersi sussidiari rispetto all'integrazione di ulteriori aliquote di personale, ma necessariamente prioritari ed indispensabili al fine di fornire alle OO.SS. i giusti elementi di valutazione in merito al contingente di personale da assegnare ai Nuclei tramite le procedure di interpello. **Contingente che, come sancito dall'art. 8 comma 2 del D.M. 8 febbraio 2012, dovrebbe essere determinato ogni tre anni dal Capo del Dipartimento acquisito il parere del Provveditore e sentite le organizzazioni sindacali.**

Per di più, una preventiva definizione delle piante organiche ed una approfondita analisi della distribuzione del personale afferente alle articolazioni in argomento in base alle singole esigenze delle stesse in ordine alla loro organizzazione e strutturazione consentirebbe, infatti, di razionalizzare le risorse disponibili andando ad integrare il personale con cognizione di causa avendo a disposizione tutti gli elementi per stabilire la portata dell'integrazione di ulteriori unità.

In secondo luogo, entrando nel merito degli atti emanati, **si contesta decisamente la scelta di adottare unilateralmente gli stessi criteri di accesso previsti per i NOTP ed incomprensibilmente trasfusi nell'interpello per l'accesso al Nucleo Operativo Collaboratori.** Criteri palesemente inadeguati, non essendo questa articolazione incardinata nei Nuclei Provinciali, ma direttamente posta alle dirette dipendenze dell' U.S.T..

Analogo discorso per i criteri stabiliti per l'accesso ai Varchi del Palazzo di Giustizia, laddove **si fa riferimento ad un Accordo stipulato nel 1997, a distanza di circa venti anni, ormai obsoleti, oltre che generici ed inappropriati alla peculiarità ed alla delicatezza del posto di servizio di cui si discute.** Non si può condividere infatti la scelta di mutuare *sic et simpliciter* gli stessi criteri di accesso utilizzati per la mobilità interna nell'ambito degli Istituti Penitenziari uniformandoli per l'occasione ad una realtà lavorativa significativamente diversa.



Il tutto, peraltro, in palese contrasto con l'art. 9 comma 2 del vigente ANQ, laddove viene sancito che ***“l'individuazione dei posti di servizio che richiedono particolari attitudini e capacità, nonché l'individuazione dei criteri per la copertura degli stessi tramite l'interpello sono demandati alla contrattazione decentrata”***. In buona sostanza l'amministrazione è tenuta obbligatoriamente a predeterminare, assieme alle rappresentanze dei lavoratori, i criteri e le procedure finalizzate alle assegnazioni nei diversi posti di servizio soggetti a interpello.

Pertanto, in considerazione delle osservazioni sopra rappresentate **si invita codesto Provveditore a sospendere nell'immediatezza le procedure di interpello in argomento ed a convocare preliminarmente le compagini sindacali.**

Nelle more si chiede di **fornire alla scrivente O.S. dettagliate informazioni inerenti le attuali dotazioni organiche del Nucleo Operativo Collaboratori e dei Varchi del Palazzo di Giustizia, nonché la distribuzione dei turni di servizio, e dei relativi carichi di lavoro.**

In attesa di un urgente riscontro si porgono Distinti saluti..



Il SEGRETARIO NAZIONALE
(Luigi VARGAS)

Segreteria Nazionale SiNAPPe

Via F. Orabona n. 141 Aversa (CE) E.Mail luigi-vargas@libero.it Telefax. 081.19663245

Cell. 339.4656666 E.Mail segreteria.nazionale@sinappecampania.it